



Apicoltura Alpina

www.apicoltori.so.it

Mese di Gennaio n. 1/2026



Tiriamo le somme

31/12/2025—Eccomi qui, in ufficio, sola come un fuco sfrattato dall'arnia a fine stagione. Nessun messaggio, nessuna telefonata. Abbastanza insolito. Senza chiamare in causa i momenti clou della stagione, quando si può dire senza incorrere in iperboli, che il cellulare squilla in continuazione, manco fossimo un pronto soccorso, difficilmente ci si trova a girarsi i pollici. Ma oggi è capodanno e, giustamente, non è tempo di pensare alle api.

Quindi ne posso approfittare per tirare le somme di questo finale della stagione apistica 2025 e concludere il primo numero del nostro giornalino che abbiamo l'ambizione di far giungere nelle vostre cassette postali prima del 23 gennaio, data in cui è fissato il primo dei seminari 2026.

Sul fronte **varroa**, come ormai di prassi, è stata segnalata una forte reinfestazione a cavallo dei mesi di settembre e ottobre, con dei picchi nelle zone a più **alta densità di apiari**. Non ci stancheremo mai di ripeterlo: mai abbassare la guardia! Occorre monitorare costantemente gli alveari per essere pronti a intervenire. Purtroppo alcuni associati hanno segnalato morie prima del trattamento pre-invernale, confermando i nostri timori.

Per quanto riguarda il famigerato **Nosema ceranae**, che lo scorso anno, proprio in questo periodo, rivelava i suoi devastanti effetti, non abbiamo segnalazioni rilevanti. Attenzione, però! Questo non significa che non sia presente. Da numerosi studi condotti in tutta la penisola, pare essere ormai endemico, ovvero sempre presente. Fortunatamente, la stagione produttiva 2025 ha consentito alle nostre api di trovare tutti i nutrienti necessari a sviluppare un **sistema immunitario efficiente**, a differenza di quanto accaduto nel 2024 dove la penuria alimentare ha portato a un susseguirsi di generazioni di api già deboli alla nascita.



La solitudine del fuco—foto di Diego Lardelli—fonte: Forum Apas

La relativa abbondanza di nettare e polline ha permesso alle famiglie di arrivare all'inverno con delle **buone scorte**. Che serviranno tutte. A meno che le temperature rigide di questa mattina si protraggano nel tempo limitando l'attività delle nostre esuberanti apine, si dovrà intervenire fornendo con costanza alimentazione di supporto. Se avete schivato i saccheggi, la varroa, il nosema, sarebbe un peccato trovarle a marzo morte per fame.

CALENDARIO SEMINARI 2026

L'aggiornamento professionale dei propri soci è per noi uno degli obiettivi primari. La formazione e l'informazione sono fattori di rafforzamento e crescita del settore, nonché di miglioramento costante nella conduzione e sanità degli alveari e di conseguenza anche del prodotto. Gli incontri danno inoltre la possibilità di confrontarsi con altre realtà attraverso le esperienze e le conoscenze che i relatori mettono a nostra completa disposizione. Così, ancora una volta, il calendario sarà denso di appuntamenti.

Come noterete, il filo conduttore del ciclo di seminari per la stagione 2026 è il **cambiamento climatico**. Le conseguenze delle alterazioni del clima si riflettono in ogni ambito dell'apicoltura: dalle fioriture, quindi la primaria fonte di sostentamento di *Apis mellifera*, all'espansione dell'areale di specie alloctone, dal ciclo vitale dell'alveare, con una diapausa sempre più breve e il blocco di covata naturale invernale ormai quasi assente, al miele con tassi di umidità sempre più elevati. Con questi incontri cercheremo di aiutare gli apicoltori ad affrontare al meglio queste **nuove sfide**. Per le sfide di sempre, invece verrà organizzato un incontro per aiutare le aziende a valutare i costi della propria attività al fine di una gestione efficace ed efficiente. Per chi invece ancora azienda non è, e volesse fare il grande passo, si terrà un apposito incontro che avrà lo scopo di illustrare tutti gli adempimenti necessari. Sono previsti anche degli incontri pratici per aiutare apicoltori neofiti nelle questioni pratiche: dalla gestione dell'apiario, all'ingabbiamento della regina, alla somministrazione dei trattamenti.

Per venire incontro alle esigenze di tutti i soci, vicini e lontani, gli incontri si terranno, quando possibile, **sia in presenza che online**. Le iscrizioni ai singoli seminari verranno aperte di volta in volta e manderemo avviso sui gruppi whatsapp. Inoltre, a seconda delle esigenze organizzative, verrà richiesta la compilazione del **modulo di adesione con copia del documento d'identità**. Ci scusiamo in anticipo per il disagio, ma non abbiamo alternative.

VENERDÌ 23 GENNAIO 2026

Varroa e prodotti a base di acido ossalico: come e quando utilizzarli per trattamenti ordinari e tampone.

20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino — ONLINE tramite portale Google Meet

Relatore: **Dott. Pier Antonio Belletti**

La presenza di *Varroa destructor*, ormai, non è più contenibile con due soli trattamenti annuali. Occorre monitorarla costantemente e intervenire non appena si colgono i segnali della **reinfestazione**, attuando quelli che vengono definiti "trattamenti tampone". I trattamenti a base di acido ossalico sono, ad oggi, quelli che garantiscono il tasso di efficacia più elevato. Ma come utilizzarli in maniera corretta e soprattutto scongiurandone l'abuso, che potrebbe portare a fenomeni di farmaco-resistenza? A fare un po' di chiarezza interverrà il Dott. Pierantonio Belletti, agronomo ed esperto apistico e ricercatore. È, inoltre, apicoltore e responsabile di una grande realtà produttiva. Segue le sperimentazioni e le ricerche più innovative in campo apistico.



VENERDÌ 6 FEBBRAIO 2026

La caratterizzazione dei mieli valtellinesi attraverso le analisi polliniche: miele primaverile, estivo e cambiamenti climatici.

20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino — ONLINE tramite portale Google Meet

Relatrici: **Dott.ssa Carla Gianoncelli e Dott.ssa Valeria Leoni**

Le Dott.sse Carla Gianoncelli e Valeria Leoni, che si occupano di analisi melissopalinoologiche presso la **Fondazione Fojanini di Studi Superiori**, ci spiegheranno come attraverso l'analisi pollinica vengono individuate le specie vegetali su cui le api bottinano il nettare. Saranno inoltre discussi gli effetti dei cambiamenti climatici sulle fioriture locali e sulla produzione apistica, con particolare attenzione alle implicazioni per la biodiversità e per la valorizzazione

-ne del miele come prodotto tipico del territorio valtellinese.



Pollini al vetrino

VENERDÌ 20 FEBBRAIO 2026

CORSO HACCP

20.30 - SOLO IN PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino

Relatore: **Dott. Andrea Bizzo**

Il corso è rivolto a tutti gli apicoltori dotati di regolare laboratorio a norma che hanno la necessità di conseguire l'attestato per la prima volta, o a titolo di aggiornamento. Come sempre verranno affrontati varie tematiche inerenti al protocollo HACCP: pulizia e disinfezione, compilazione dei manuali, etichettatura e molto altro.

Ci scusiamo per il disagio, ma anche quest'anno si terrà SOLO IN PRESENZA.

NOTE: Corso a numero chiuso con rilascio di attestato – **max 35 partecipanti**.

VENERDÌ 27 FEBBRAIO 2026

Burocrazia per apicoltori: tutto quello che devi sapere se vuoi essere un "allevamento ordinario"

20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino — ONLINE tramite portale Google Meet

Relatore: **Alessandro Garbellini**

Questo incontro ha lo scopo di spiegare in maniera approfondita cosa comporta il passaggio da allevamento familiare a ordinario. Ma non solo. Se per conoscere i passaggi basilari di questo iter potete tranquillamente rivolgervi a noi, per rispondere a quesiti più specifici in materia di fiscalità e fascicoli aziendali, interverrà Alessandro Garbellini, nostro consulente in agricoltura. Cosa significa "regime di esonero"? E forfettario? Come si fa l'autofattura? Sono tenuto a versare i contributi? Finalmente avremo una risposta a questi e a molti altri interrogativi.

VENERDÌ 20 MARZO 2026

Apicoltura: quanto mi costi? Come valutare la redditività della propria azienda apistica.

20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino — ONLINE tramite portale Google Meet

Relatore: **Dott. Pier Antonio Belletti**

Apicoltori abilissimi sul campo, si trovano spesso in difficoltà alle prese con conti e burocrazia. Fare chiarezza sui reali costi della propria attività è indispensabile per **dare il giusto valore al prodotto** e, di conseguenza, per una sana conduzione dell'azienda. L'incontro ha il preciso scopo di aiutarvi in questa operazione. Tornerà a trovarci il Dott. Pier Antonio Belletti, agronomo ed esperto apistico. E' stato, inoltre, docente economia agro-aziendale presso l'Università di Udine, ed è esperto in materie come estimo rurale ed agribusiness.

VENERDÌ 27 MARZO 2026

Da nettare a miele: una trasformazione sempre più travagliata. Come e perché l'umidità media del miele è in aumento.

20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino — ONLINE tramite portale Google Meet

Relatore: **Dott. Daniele Besomi**

Uno dei processi principali nella produzione di miele da parte delle api consiste nell'evaporazione di gran parte dell'acqua contenuta nel nettare raccolto. Il miele opercolato dovrebbe, pertanto, essere perfetto dal punto di vista del contenuto d'acqua. Capita però, sempre più spesso, pur nel rispetto delle buone pratiche apistiche (tempi, grado di opercolatura, ecc.), di trovarsi a smielare unprodotto con un tasso di umidità elevato.

Per spiegare le dinamiche di questo fenomeno, in costante aumento nelle ultime annate e come prevenirlo, intervverrà il Dott. Daniele Besomi, apicoltore e tecnico indipendente di Sorengo (CH). Il Dott. Besomi presenterà la dimensione quantitativa del processo, mostrando come un buon raccolto comporti l'evaporazione di quantitativi prodigiosi di acqua. Illustrerà inoltre **la fisica coinvolta nel processo di essiccazione**, esaminando in particolare, con riferimento ai dati concreti di due colonie, le condizioni necessarie affinché questo processo possa avvenire. Si rifletterà infine sulle apparentemente paradossali implicazioni del riscaldamento globale sulla capacità delle api di essiccare il nettare. Il Dott. Daniele

Besomi proviene da un ambito completamente diverso, quello dell'economia, ma a partire dal 2011 ha intensificato il suo interesse per le api e l'apicoltura. Gestisce una cinquantina di alveari, grazie ai quali porta avanti studi incentrati su tematiche come la termoregolazione in relazione a fattori ambientali quali temperatura e umidità. Ha pubblicato diversi articoli su riviste del settore ed è stato presidente della Sezione di Lugano della Società Ticinese di Apicoltura, nonché presidente e fondatore dell'Associazione per il Rispetto e la Conoscenza delle Api.



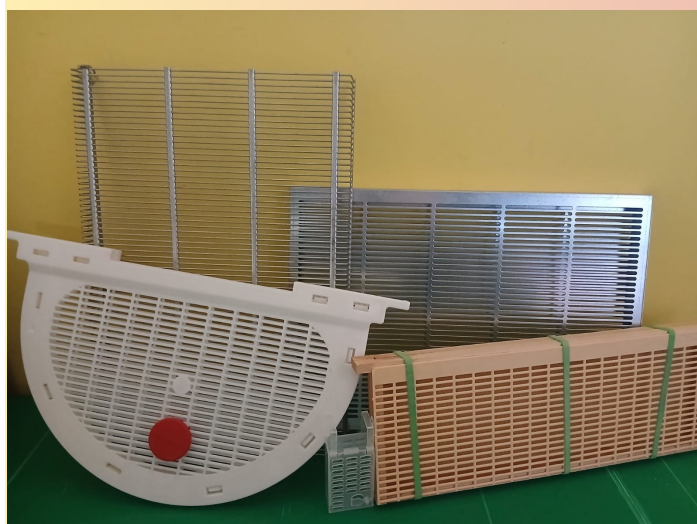
VENERDÌ 10 APRILE 2026

Blocco di covata invernale artificiale: tecniche e benefici per l'alveare

20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino — ONLINE tramite portale Google Meet

Relatore: **Francesco Legnani – tecnico APACL**

L'induzione del blocco di covata invernale è una pratica ormai consolidata in varie regioni d'Italia dove la diapausa dell'alveare è ormai solo un lontano ricordo. Alle nostre latitudini è ancora una rarità, ma l'ipotesi di doverlo adottare come prassi si fa sempre più concreta. Ce ne parlerà Francesco Legnani, tecnico dell'associazione apistica delle province di Como e Lecco dove da qualche tempo si sta sperimentando questa tecnica.





Larva parassitata da varroa e tropilaelaps—Foto dal web

VENERDÌ 17 APRILE 2026

Nuove sfide per l'apicoltura: dal cambiamento climatico, all'arrivo di nuovi nemici.

20.30 - In PRESENZA presso aula Bettini, via Fumagalli 169, Faedo Valtellino — ONLINE tramite portale Google Meet

Relatore: **Dott. Antonio Nanetti**

Oltre alle già numerose problematiche che affliggono il settore, grande impatto stanno avendo i recenti cambiamenti climatici. Inverni ormai troppo miti, primavere che tardano ad arrivare ed estati roventi, portano un fatale disallineamento tra gli stadi di sviluppo dell'alveare e l'ambiente circostante dove *Apis mellifera* non riesce più a trovare il sostentamento necessario. Senza contare l'arrivo di nuove specie nemiche, come **Tropilaelaps**, accidentalmente introdotte dall'uomo o che, proprio grazie al cambio climatico, espandono il loro areale. Il Dott. Antonio Nanetti ci spiegherà queste dinamiche, anche alla luce dei risultati emersi dal progetto MEDIBEES. Antonio Nanetti proviene dall'ex-Istituto Nazionale di Apicoltura, con cui ha iniziato a collaborare nel 1979, poi confluito nell'ex-CREA-API. Coerentemente con la passata carriera professionale, all'interno di CREA-AA continua ad occuparsi di temi di ricerca legati alle api. Nel corso del tempo si è occupato di tematiche quali lo sviluppo di metodi di controllo integrato contro *Varroa destructor* e della biologia e del controllo integrato delle infezioni da *Nosema ceranae* e di *Aethina tumida* ecc...

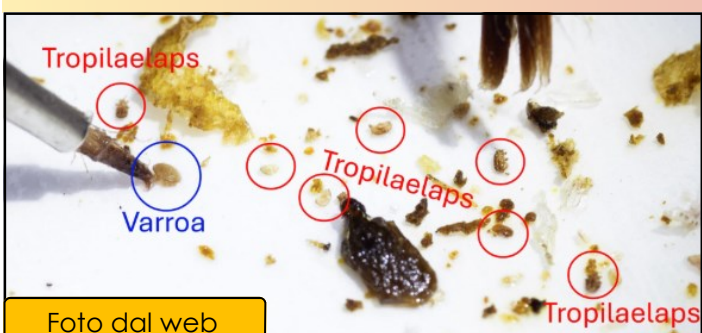


Foto dal web

CORSO PRATICO - Data da definire

Blocco di covata e trattamento gocciolato: come si ingabbia la regina

Docente: **Marco Moretti**

A grande richiesta riproponiamo il corso pratico per svelare i misteri del blocco di covata. Anzi, in realtà, proprio per far capire che non c'è nessun mistero, niente di trascendentale. Si tratta solo di acquisire un po' di manualità e di fiducia nelle proprie capacità per mettere in pratica la tecnica apistica che ti consente di trattare con l'unico prodotto antivarroa che, al momento, garantisce una caduta intorno al 99% (ed è anche il più economico!). Durante la lezione si spiegherà, inoltre, come **monitorare il grado di infestazione utilizzando lo zucchero a velo** e si faranno prove pratiche di **marcatura delle regine**.

Questo corso sarà a numero chiuso per un massimo di 20 partecipanti.



MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2026

GIORNATA MONDIALE DELLE API

Come ogni anno, in occasione della giornata mondiale delle api, vorremmo organizzare un incontro che non sia rivolto solo ed esclusivamente agli apicoltori, ma che coinvolga la collettività, puntando a tematiche ad ampio raggio che possano interessare anche i profani.

Per il 20 maggio 2026 il tema del seminario sarà... sorpresa! La verità è che al momento ancora non lo sappiamo. Siamo in contatto con un ricercatore del CREA di Bologna che purtroppo non ha ancora confermato la presenza. Non disperiamo. Anche in caso di clamoroso bidone, sapremo inventarci qualcosa che soddisferà le vostre aspettative. Vi terremo aggiornati.

Corsi formativi obbligatori: aggiornamento

ATTENZIONE, ATTENZIONE!!!

Il termine per adempiere ai nuovi obblighi formativi per gli apicoltori in allevamento ordinario è stato prorogato al **31/12/2026**.

E' sicuramente una buona notizia, anche se ci porta a temere le reazioni di quei soci che sono stati ripetutamente da noi molestati con continui solleciti. Ci scusiamo per la nostra solita pedanteria, ma il fatto di aver trovato un corso specifico per apicoltura, gratuito, ma che sembrava a numero chiuso, ci ha fatto scatenare la furia.

Di fatto, dando per scontato che le nostre molestie

I miei corsi



Quota associativa 2026

La quota associativa di APAS è di **55,00 €** per l'anno 2026 (indipendentemente dal numero di alveari posseduti). Chi non avesse già provveduto presso la nostra sede, può effettuare un bonifico intestato a: **Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - via Marinai D'Italia, 2/A - 23100 Sondrio** :

Banca Popolare di Sondrio

IBAN : IT92 N 05696 11000 000 003 185X81

Credit Agricole

IBAN : IT11S0623011010000015150706

Riportare nella causale del versamento la dicitura: **"Quota 2026 e nome del socio"**. La quota comprende l'invio di "Apicoltura Alpina", l'assicurazione per la responsabilità civile per danni a persone e cose, le comunicazioni per l'accesso a finanziamenti, o adempimenti normativi, il servizio WhatsApp, assistenza tecnica, anagrafe apistica, la partecipazione ai seminari ecc... Al momento dell'iscrizione si possono infine sottoscrivere abbonamenti a prezzi agevolati a riviste del settore e a "Vita in Campagna", o l'assicurazione furto/incendio e atti vandalici (entro 31/12/25).

abbiano dato frutti, questa risulta essere una buona notizia, più che altro, per chi il passaggio ad allevamento ordinario lo farà nel corso del 2026.

Altre importanti novità riguardano gli aggiornamenti: se la normativa prevedeva la ripetizione del corso a cadenza triennale, con questa integrazione pare che l'aggiornamento vada fatto ogni 5 per la durata di "sole" sei ore.

Speriamo che il generosissimo **istituto zooprofilattico di Lazio e Toscana** mantenga attivo il corso gratuito ad oltranza. Al momento non ne abbiamo la certezza. Vi terremo informati. Allo stesso modo speriamo di poter contare su di lui per gli aggiornamenti che dovremo frequentare nel 2031

Come solito, per maggiori informazioni sugli adempimenti necessari per trasformare la vostra attività familiare in azienda, contattate l'ufficio.

Coop. Api Sondrio: cambio cariche

A seguito delle dimissioni per motivi personali della consigliera Donata Balzarolo e di Paolo Tognela dalla carica di presidente, il CDA di Coop. Api Sondrio risulta ora così composto:

- Viviana Rotella - Presidente
- Luca Romani - Vice presidente
- Caterina Triangeli - Consigliera
- Silvia De Palo - Consigliera
- Paolo Tognela - Consigliere

Salvo ulteriori imprevisti, il CDA resterà in carica fino al suo naturale rinnovo, con l'assemblea dei soci che si terrà nel 2027.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

Cofinanziato dall'Unione Europea ai sensi del regolamento UE n. 2021/2115 - anno 2025/2026

Contatti APAS e Coop. Api Sondrio:
3443806584 — 0342 213351
info@apicoltori.so.it

N. 1 - Gennaio 2026 - quadrimestrale dell'APAS - Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - rivista fondata da Ottorino Pandiani - Direttore Responsabile Dott. Luigi Bolognini
Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87
Redattori Silvia De Palo, Viviana Rotella e Giampaolo Palmieri (testi e foto se non altrimenti specificato)
Foto di copertina: Marco Moretti e Alessia Robustelli
Sede legale: Via Marinai d'Italia 2/A - 23100 Sondrio
Stampa Tipografia Bettini - Sondrio